

**Mozione generale**  
**IX Congresso Associazione radicale certi diritti – Arezzo - 2015**

Il IX Congresso dell'Associazione radicale certi diritti che si è svolto ad Arezzo il 6, 7 e 8 novembre 2015 ringrazia gli organi associativi uscenti. Ascoltate le loro relazioni e sulla base del dibattito congressuale che ha approfondito soprattutto in sei sessioni tematiche i temi: **Riforma del Diritto di Famiglia, Decriminalizzazione e Legalizzazione del lavoro sessuale, Contenzioso strategico e Fondo per la promozione delle cause pilota, la Questione transessuale oggi, I diritti umani delle persone intersessuali e I diritti umani delle persone lgbt nel mondo.**

Impegna l'associazione ed i suoi organi statutari affinché:

sia prioritaria un'azione straordinaria di promozione dell'associazione e di aumento delle adesioni e dell'impegno militante. La strada che ci separa dal pieno raggiungimento dei diritti delle persone lgbt in Italia necessita del coinvolgimento di un numero maggiore di persone e l'impiego di risorse da cui l'attuale realtà della nostra associazione è lontana. Impegna quindi i suoi organi e tutti gli iscritti e le iscritte in tal senso;

si riconfermi e rafforzi la presenza dell'associazione nelle aree tematiche affrontate dal Congresso. In particolare:

si impegna come associazione e con il concorso di tutte le realtà associative e dei singoli che la condurranno, a creare un Fondo per le cause pilota ed a rilanciare il contenzioso strategico sulla uguaglianza formale e sostanziale delle persone lgbt;

si impegna come associazione verso la creazione di Coalizioni di scopo che, a partire dalle realtà lgbt che ne condividano gli obiettivi, sappiano coinvolgere realtà associative e singole persone sui seguenti temi:

1. Il riconoscimento del Matrimonio egualitario.
2. La lotta al sessismo, alla omofobia ed alla transfobia a partire dalle scuole e contro l'uso violento delle falsità sul "gender".
3. La messa in rete per promuovere il principio dell'autodeterminazione delle persone nelle scelte della propria vita, dalla nascita alla morte.

In merito al punto 1) l'Associazione ribadisce la sua posizione che ritiene l'approvazione del matrimonio egualitario non solo come parte fondamentale della più complessiva e necessaria Riforma del Diritto di Famiglia, ma come obiettivo di uguaglianza da cui non si può prescindere. Ogni altra iniziativa parlamentare verrà valutata da questo punto di vista e sulla base della concretezza degli atti che il Parlamento approverà. L'Associazione opererà affinché quanto discusso ed approvato dal Parlamento sia il meno possibile lontano dall'obiettivo finale, per il quale si utilizzeranno tutti i mezzi democratici e non violenti a disposizione, tra cui il contenzioso strategico, l'azione di *advocacy* presso le Istituzioni, la crescita della consapevolezza e dell'informazione nella società;

impegnarsi nella convocazione della II Conferenza italiana sul lavoro sessuale che, in accordo con il Comitato dei Diritti Civili delle Prostitute, si ponga l'obiettivo di allargare l'area del consenso su progetti di decriminalizzazione e legalizzazione del lavoro sessuale, il riconoscimento e la difesa dei diritti umani dei lavoratori e delle lavoratrici del sesso. A questo proposito il Congresso ringrazia i radicali a Milano che hanno promosso, attraverso la proposta di zonizzazione, la riapertura del dibattito sulla decriminalizzazione e legalizzazione del lavoro sessuale.

aderire alle organizzazioni ICRSE (International Committee on the Rights of Sex Workers in Europe) ed IGLYO (International Lesbian, Gay, Bisexual, Transgender & Queer Youth & Student Organisation ) ed avviare scambi e collaborazioni;

operare affinché la PREP (Pre-Exposure Prophylaxis) si promuova e diventi disponibile in Europa e in Italia come una delle strategie utili per la lotta contro la diffusione dell'HIV/AIDS.

Il Congresso, infine, nel 40° anniversario della Riforma del Diritto di Famiglia che ha segnato la storia italiana ed ha visto i radicali tra i protagonisti di questi cambiamenti, ritiene prioritario e necessario portare a compimento questa Riforma, anche attraverso iniziative comuni tra le associazioni radicali e il PRNTT.

Approvata dal IX Congresso dell'ARCD svoltosi ad Arezzo dal 6 all'8 novembre 2015.